

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Luglio

Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato di pagamento di far prevenire a quest'Amministrazione il suo do, per non costringere l'Amministrazione alla sospensione del giornale e ad altre misure.

## SEMPER AUSTRIA!

Sempre uguale!

Volge poco tempo ormai dal giorno nefasto in cui l'Austria immolava un baldo giovane al suo odio contro la nazionalità italiana, e così Guglielmo Oberdan impiccato accresceva il numero dei martiri dell'italica unità; un italiano, l'infelice Sabbadini, giace ancora nelle carceri austriache, dopo avere per lungo tempo pencolato fra i timori e le speranze per l'avuta condanna a morte, egli non d'altro reo che di avere accompagnato alcuni cosiddetti cospiratori nel loro viaggio, essendo inconscio delle loro intenzioni.

Qualche cosa di simile si sta apparecchiando adesso. Nuove trame, nuove congiure si inventano; nuovi rigori si adoperano, nuove perquisizioni si vanno facendo, nuovi arresti si compiono; la sbiraglia austriaca è in moto in tutto il Friuli orientale da Gorizia ad Idria e Adelsberga.

Come ai tempi del viaggio di Francesco Giuseppe a Trieste si inventò la congiura d'Oberdan, così oggi in cui quel sovrano si è recato in Stiria per solennizzarvi il secentesimo anniversario dell'unione di quella regione ai domini asburgici, la polizia austriaca intende apparecchiare la commedia di nuove cospirazioni e di nuovi attentati.

Basta però che tutto non si risolvesse anche questa volta in tragedia! È verissimo che con nuovi martiri la causa dell'italianità di quelle regioni acquisterebbe un grido novello, ma d'altra parte dobbiamo fare sì, per quanto sta in noi, che consimili atti di barbarie non si compiano; è nostro dovere richiamare in proposito l'attenzione generale.

Fatalmente il governo italiano trovasi in un periodo d'amore col l'Austria. L'alleanza con questa potenza e colla Germania non ci diede finora che il vantaggio di molteplici umiliazioni. Si vuole adesso porre di nuovo a prova la nostra pazienza e la duttilità delle nostre reni apparecchiandoci qualche nuovo sanguinoso insulto nei sentimenti nazionali?

È questa una prova di sincera amicizia? E il nostro governo avrà tanto poco a cuore la dignità nazionale da non offendersi di queste novelle provocazioni? In ogni

modo la nazione che fu presso a prorompere ai tempi d'Oberdan saprà questa volta rattenersi? La sua riservatezza in questo caso non diverrebbe viltà?

L'abbiamo attuato ormai nel nostro paese lo stringimento dei freni nei begli occhi di Francesco Giuseppe; i procuratori del re lasciarono assai addietro in ogni angolo d'Italia gli stessi tempi di Pironti e per essi sembrano un dovere il soverchio rigore ed i soprusi; dove si vogliono spingere le cose?

Fatti di novella gravità hanno incominciato a svolgersi ormai sull'Isonzo, mentre fresca è la memoria della tragedia di Trieste; è necessario che gli italiani si impadroniscano risolutamente di questo fatto, e sorvegliino e spino ogni passo del governo austriaco, la cui polizia intende dare nuove prove di zelo ed acquistare nuovi titoli di benemeranza presso la corte imperiale coll'ordine simili tele nefaste. — Se aspetteremo che le cose procedano avanti avvolte nel torbido misterioso arrovellarsi di quei birri, noi ci renderemo rei, sebbene inconsci, delle eventuali conseguenze e sovra noi ricadrebbe il sangue di nuove vittime.

Procuriamo dunque che la luce si faccia; vigiliamo i tenebrosi provvedimenti dei nostri vicini, poiché l'Austria in certe faccende è assai furba e pratica; si sa com'essa incominci, ma non si sa mai come faccia finire le cose.

Là sull'Isonzo e sull'Idria ben si vede che palpitano cuori italiani; l'Austria ben lo sa e le attuali misure lo dinotano; fa d'uopo che lo ricordiamo un po' di più anche noi Italiani. E se il governo nostro ha la coscienza di rappresentare davvero la nazione nei suoi diritti, nelle sue aspirazioni, nella sua dignità deve anch'egli preoccuparsene, tanto più che le attuali misure di rigore sul Goriziano non si riferiscono soltanto a sudditi austriaci ma eziandio a sudditi del regno; e id al governo nostro offre il diritto di immischiarci.

Constatiamo quindi con piacere che ovunque al di qua delle Alpi la nazionalità italiana si commuova, e come gli irredenti si trovino uniti ai regnicoli negli stessi intenti per dividerne le persecuzioni e i soprusi; ma nel tempo stesso operiamo da saggi e curiamo la nostra dignità richiamando l'attenzione generale sulle nuove violenze del nostro alleato e vigiliamo per impedire a tempo nuove vendette.

Così dovrebbe operare un governo oculato e conscio dei propri doveri; spetta alla nazione in caso diverso di richiamarlo all'esaurimento del proprio compito.

Non c'è stringimento di freni che possa impedirlo!

## La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Cairo, 16. — Fu constatato ufficialmente il cholera a Cairo e ad Alessandria. Vi furono i seguenti casi di cholera ieri: a Damietta 35, Mansurah 61, Sammanud 22, diminuzione negli altri centri salvo a Mensaleh dove i morti sono 20. Dicesi avvenuti casi sospetti a Bolah sobborgo di Cairo.

Il vice console austriaco ad Alessandria telegrafa al console marittimo di Trieste che le condizioni sanitarie dell'Egitto, sono migliori.

Sulla media di 250 malati per giorno in tutto l'Egitto, ne muore ora soltanto la metà.

— La valigia delle Indie sbarcherà a Venezia soltanto da qui a un mese.

## La Voce degli Irredenti

Congiure e arresti

A far seguito alle notizie ieri pubblicate sulle perquisizioni di Gorizia e in analogia all'odierno nostro articolo pubblichiamo i seguenti telegrammi pervenuti ai giornali di Trieste:

Lubiana, 15. — Ad Idria non si può giungere — mi conviene quindi ritardare e trasmettervi il telegramma da Lubiana. In seguito a notizie allarmanti, la strada che conduce ad Idria venne chiusa completamente al passaggio, già dodici ore prima dell'arrivo dell'imperatore.

Tutti i gendarmi e tutte le guardie di finanza disponibili erano stati requisiti a guardia delle barriere e della strada.

Come risulta da fonte autentica, diede motivo a queste misure la comunicazione fatta al governo austriaco da parte del governo italiano che il Ragosa, quantunque sorvegliato rigorosamente, fuggendo di nascosto da Genova, avrebbe passato il confine austro-italiano.

Dicono, infatti, che a Kirchheim nel Goriziano fosse visto aggirarsi un individuo sommamente sospetto, il quale però non poté esser scoperto.

Ore 11 30 di notte — Furono qui arrestati quattro individui, credendosi da Bologna, i quali, privi di passaporti, si qualificarono merciai ambulanti; portavano addosso armi che vennero sequestrate.

Fra Sesana e D'vaccia poi arrestarono un quinto individuo che era stato trovato in possesso di un pugnale e di una somma considerevole di denaro.

Su tutti i treni in percorrenza lungo le linee Lubiana Adelsberga, e Trieste Adelsberga vengono richieste ai passeggeri carte d'identità.

Gendarmi e guardie di pubblica sicurezza percorrono in tutte le direzioni la Carniola specialmente sono sorvegliati i dintorni di Adelsberga.

Nel corso della giornata vennero sparse una quantità di lettere minatorie.

Nella grotta di Adelsberga, quando l'imperatore si recò a visitarla, era stato appostato lungo il suo passaggio un gendarme ad ogni sbocco dei cr-

ridoi, non essendo esclusa la possibilità che nei giorni antecedenti vi si fossero nascoste delle persone.

Ore 12.30 notte. — Le misure prese dalle autorità andarono tant'oltre che, come vengo a sapere or ora, diedero luogo anche a spiacevoli incidenti.

Così il corrispondente del *Fracassa*, che insieme ad una società era qui giunto per visitare la grotta, quando si presentò dal capitano distrettuale per ottenere un biglietto d'ingresso, fu messo alla porta, solo perchè egli era un italiano, con tali maniere che a quel signore non sarà parso vero se ad evitare tutte le eventualità non venne cacciato anche in gattabuia.

Poco dopo al console generale di Spagna in Trieste, dove toccare una istessa sorte, tanto che il capitano distrettuale riavutosi più tardi della confusione e fatto accorto del gran chio, si vide costretto recarsi dal console e chiedergli scusa.

## Notizie Italiane

Si afferma che la chiusura della sessione è stata concertata fra Depretis e Minghetti, onde preparare un discorso della corona che, prendendo atto dal voto del 19 maggio, agevoli una completa evoluzione.

L'obbiettivo finale sarebbe quello di formare una maggioranza avente per capo Minghetti onde preparare la destra alla successione del potere.

L'è logica. Così però la posizione si farà netta.

Telegrafano al *Secolo* da Savona che si fece una imponentissima apoteosi di Garibaldi.

C'erano sei musiche, trentacinque bandiere. Barilli fece un discorso applauditissimo in piazza Garibaldi. Il presidente Leveratto fece la consegna del busto di Garibaldi, opera dello scultore Brilla, che verrà messo nella sala del Consiglio comunale. Rispose patriottiche parole il sindaco Amarcia. Il verbale di consegna fu sottoscritto dai rappresentanti delle Associazioni presenti. Grande entusiasmo.

Si è scoperto che a Catania si fa incetta d'oro che viene da alcuni speculatori trasportata a Malta. Se quest'incetta prendesse maggiori proporzioni, si provvederà per impedirla.

## Notizie Estere

Il linguaggio della stampa inglese contro la Francia per i fatti di Tamatava si fa sempre più acre; la stampa francese invece la tratta con indifferenza.

Però nel ministero francese predominano tendenze conciliative.

Waddington fu nominato definitivamente ambasciatore di Francia a Vienna.

La sua nomina riuscì gradita.

## Corriere Veneto

Bassano. — Si tentano accordi fra le varie gradazioni liberali per combattere nelle prossime elezioni amministrative i clericali.

Chioggia. — Il 22 avrà luogo una fiera e pesca di beneficenza a favore della Società dei Pescatori. Si daranno in tale occasione grandi spettacoli.

Treviso. — Il delegato di questura Pietro Spreafigi fu con recente disposizione traslocato da Treviso a Forlì.

— Nelle elezioni amministrative di domenica su 1260 elettori, si recarono a votare 285 e risultarono eletti:

Ronchese prof. Angelo con voti 216 — De Donà Giovanni 147 — Olivi prof. Luigi 145 — Gelsomini Giovanni Battista 143 — Scarpis cav. Federico 132 — Brunelli Giovanni 131 — Vianello dottor Pietro 121.

Vittorio. — Scarsissimo il concorso alle urne per le elezioni amministrative; i progressisti si astennero.

## Corriere Provinciale

COSE DEL MUNICIPIO

Cittadella, 15 luglio.

Dopo le dimissioni del Sindaco, della Giunta, e dei Consiglieri, il Sindaco rimasto provvisoriamente al posto, convocò il Consiglio che si componeva ormai di soli 5 consiglieri per la nomina della nuova Giunta. Caduta deserta la prima, si andò in seconda convocazione, ma senza effetto, poiché i presenti sommarono a 3; e non trovarono conveniente di procedere alla nomina e si limitarono a prendere atto di tutte le dimissioni prodotte. Conseguentemente l'ex Sindaco Sabbadin, dimissionario anche quale consigliere, invitò per ordine d'anzianità i rimasti in carica per affidar a qualcuno l'ufficio municipale.

Dopo 3 rifiuti, venne quarto ed ultimo il sig. Antonio De Munari, che accettò lieto di montare in carica. Nell'ebbrezza del trionfo, il suo primo atto fu quello di portarsi al Prefetto per persuaderlo a sospendere l'annuncio della loro elezione, ai 16 consiglieri usciti dall'urna domenica passata. E perchè? perchè 5 o 6 elettori del partito conquiso avevano protestato sognando irregolarità di forma. Il prefetto lo rimandò al Commissario locale, con dichiarazione che di chiacchiere non poteva occuparsi.

Il Commissario, però gli rispose che la protesta e il reclamo conseguente non potevano avere alcun seguito se non erano fatte dagli interessati, che sono gli eletti, le notificazioni a mezzo d'uscieri, volute dalla legge e lo eccitò a convocare subito il nuovo Consiglio per la nomina della nuova Giunta. Ottemperò il nostro faciente funzioni all'ordine delle autorità, e alle prescrizioni della legge? Non signori.

Egli si limitò a partecipare ai nuovi eletti il mandato loro conferito, ma sono corsi otto giorni ormai dalle elezioni e ancora non li convoca. Che cosa pensa di fare? Gli è forse permesso, perchè l'accidente lo portò sullo scanno, di starsene là solo, a



fare e disfare a suo talento, o a volontà di che senza diritto lo guida, bazzicando al municipio come fosse casa propria? Ove è la convenienza, la ragionevolezza, la legalità di codesta inesplicabile condotta? E codesto signore è il capo di quella opposizione che da due anni grida per gli abusi e soprusi della cessata amministrazione! e codesto è lo stampo dei signori che vorrebbero dominare il paese! Dio ce ne liberi e scampil! E ne volete un'altra di bella del nostro faciente funzioni? Non appena montato in carica chiamò il nostro arciprete e gli intimò di non ingerirsi punto nelle elezioni, e di ordinare ai suoi dipendenti di fare altrettanto! Dove siamo?

E ora di finirlo per Dio comunque s'abbia cominciato solo da 15 giorni.

## VIOLENZA E ASSASSINIO

Codivigo, 15 luglio.

Ieri nelle ore pom. questo tranquillo paese venne funestato da un atroce delitto di sangue. Un mostro in sembianza d'uomo, certo Sacchetto Angelo, dopo di aver indarno tentato di violentare una giovane donna, certa Borella Maria Luigia, tratta improvvisamente una roncola, le inferse varie ferite gravi per tutto il corpo ed una gravissima nell'addome da cui sortirono tutti i visceri. Creduta morta, gettavala in una fontana a cui la poveretta erasi portata per attingere acqua. Fatto però uno sforzo supremo, raccolte le poche forze, poté trascinarsi alla non lontana osteria di S. Margherita, da dove raccolta dal marito accorso e da alcuni pietosi fu trasportata allo Spedale di Piove in cui morì poco dopo subita una operazione.

L'assassino palesato dalla vittima prima al Segretario Comunale, poscia all'autorità giudiziaria, venne nella notte assicurato, mercé la sovrizia del Comandante i Carabinieri di Piove coadiuvati da suoi dipendenti, mentre stava appiattato su di un fenile ancora tutto intriso di sangue. Più tardi confessò il suo delitto, che noi speriamo verrà punito con tutto il rigore ad esempio salutare di alcuni uomini la cui ferocia nulla ha da invidiare a quella delle iene.

## Cronaca Cittadina

**Processo Rezzara.** — Non abbiamo sott'occhio l'ordinanza della Corte d'Appello di Venezia con cui ordinavasi la restituzione allo studente Rezzara delle lire 500 di cauzione prestata per la libertà provvisoria dopo il memorando suo arresto; non possiamo però discuterla, tanto più che non fu ancora intimata alla parte interessata.

Confermando però tutto quanto

APPENDICE N. 10

## Mistero e realtà

E ho un bel cercare nelle gazzette musicali... Non conosco che una sola cantante che possa far gustare le bellezze di quest'opera sublime. E l'X, lo sa anche lui: egli l'ha udita a Milano.

— A Milano?

— Sì, a Milano. Ed è per lei che egli scrisse la romanza del primo atto e la gran scena dell'ultimo... Egli crede che il successo dell'opera dipenda da quell'artista meravigliosa... della quale gli ora il nome...

— Del nome egli non ha bisogno. Ma chi è...

— Chi è? mi domandi — interruppe vivamente Anselmo. — L'hai detto tu stessa che del nome non c'è bisogno... Basta la Voce — soggiunse l'astuto vecchio fissando in volto la sua scolara.

scrivemmo nel darne l'annuncio, osserveremo di nuovo che la restituzione della cauzione è una implicita disapprovazione del troppo zelante contegno del cav. Bonomi, reggente la nostra procura, in quella occasione; né vi sono cavilli o premesse che possano permettere altre deduzioni.

Invano citando gli art. 64 e 47 del Codice di Procedura Penale si tenta sostenere che l'arresto da noi ritenuto illegale ed un atto arbitrario e partigiano fu legittimato dalla stessa sezione d'accusa che contro la tesi della difesa del Rezzara avrebbe ammesso la flagranza del reato.

Non sappiamo davvero come si possa trarne la conseguenza che si possa applicare la teoria della flagranza ad un fatto per il quale non si può procedere che per querela di parte (la quale pure nel caso presente mancava).

È verissimo però che nella forma la Corte d'Appello di Venezia — la quale pure nel 1877 in caso consimile erasi dichiarata di contrario parere — dichiarò legale l'arresto; ma possiamo soggiungere che contro questa ordinanza il Rezzara interporrà ricorso presso la Corte di Cassazione di Firenze affinché quella Corte Suprema nel fatto incriminato così fantasticamente, abbia a dichiarare non esistere delitto e non stabilita nel senso legale la flagranza ed essere stato infine l'arresto stesso contrario alle norme di procedura.

Questo per la pura cronaca.

Né soggiungiamo parola, per la delicatezza della questione in sé stessa e per non influire in alcun modo sull'andamento della giustizia, la quale avrà imperturbato il suo corso anche se siamo ai tempi di un Giannuzzi-Savelli.

**Inseguimento.** — La cronaca ha da registrare come ieri presso il locale Tribunale ebbe luogo colle consuete formalità l'insediamento del cav. Antonio Bonomi, quale reggente l'attuale procura del Re.

Nulla si innova per questo presso il nostro Tribunale; in sostanza il Bonomi era già da parecchio tempo seduto su quel posto.

C'è di dispensa perfino da ogni rallegramento con lui, inquantochè le prove fatte finora non ci autorizzano di certo a mostrarci contenti, specialmente dopo i recenti fatti che per poco non misero a squadrare la città nostra pel soverchio zelo del signor reggente la nostra procura.

Gi ricordiamo soltanto il famoso: *surtout pas trop de zèle*, poiché, per quanto regni oggi Giannuzzi-Savelli, il regno della libertà non è tramontato e non si sa quale possa essere il domani.

**Istituto Scalcerio.** — Solenne riuscì la distribuzione dei premi in questo istituto; fu una vera festa della istruzione.

— La Voce!... La Voce, caro Anselmo s'è fatta muta. E il maestro X. bisognerà che ne faccia a meno.

— Ma se questo capolavoro avesse ad essere cantato male, sarebbe un vero delitto! Ti danno pure a' nervi le belle arie di chiesa, quando le canta Checco, il sagrestano.

— Eh, Anselmo caro, la Voce se n'è andata, come se ne andarono le trecce brune e la tinta olivastro che celavano la bionda castellana di Villalta... la quale sola or vive... e canta... nel suo castello, col suo maestro.

— Tu non sei stata a Parigi. È là che l'opera si eseguirà.

— Se fosse a Torino... sussurrò la Bice, che pensava allo sconosciuto, e supponeva ch'egli fosse ancora colà.

— Ah, Bice mia, continuava Anselmo a mani giunte e quasi buttan-dosi ginocchioni — negherai tu di contribuire alla gloria del più grande compositore d'Italia... tu, che tanto ami l'arte, e che dell'arte sei regina?... Ah, Bice mia!

— Alzati, alzati, Anselmo — disse ella, ridendo dell'aria tragi comica che il Riboni avea presa, ma com-

V'erano il prefetto, l'assessore Manfredini e parecchie altre autorità.

Lesse applaudito un bel discorso il prof. Marcello Caraccio, trattando della influenza della poesia popolare nelle produzioni letterarie. Non entreremo a riprodurre con quali sode argomentazioni abbia egli sviluppato il suo tema; rileveremo soltanto come abilmente abbia saputo difendere l'istituto dalle taccie dei bigotti che tentano allarmare le famiglie contro l'indirizzo morale-religioso che vi si imparte.

I presenti passarono poscia a visitare i vari lavori esposti ed ebbero ragione di dichiararsene soddisfattissimi.

Ampi elogi perciò se n'ebbe tutto il corpo insegnante e in specialità la dotta direttrice e gentile poetessa Uselli Ruza.

Il municipio deve poi trovarsi incoraggiato nelle sue cure a pro dell'Istituto, e a proseguire nell'indirizzo datogli.

**Lavori ai nostri fiumi.** — Presso la nostra Prefettura devono avere luogo appalti per i lavori seguenti ai nostri fiumi:

1° Oggi per le riparazioni in due località a destra e a sinistra del fiume Bacchiglione superiormente e inferiormente al ponte di Tencarola in comune di Selvazzano. — La gara verrà aperta sul dato della perizia 1 maggio a. c. per lire 22203.

2° Domani per il ripristino e sistemazione dei tratti d'argine a destra e sinistra del canale di Santa Caterina danneggiati dalle piene proprie del 1882 nei comuni di Vighizzolo, S. Urbano e Vescovana; e ciò sul dato della perizia 26 aprile a. c. di l. 29370.

3° Nel giorno di sabato (28 c. m.) per la delibera della quinquennale manutenzione del Sostegno a Conca e Bocchiero attraverso il Brenta con casello per manovratori, nonché dei sostegni all'incile del canale Brentella e magazzino idraulico di Limena nei comuni censuari di Saletto e Limena; base della gara sarà la perizia 2 agosto 1882 per annue lire 6920.

Tipi perizie e capitoli trovansi ostensibili per norma degli interessati presso la locale prefettura.

**Ha rinfrescato!** — Una piovra fitta fitta e prolungata assai, cadendo tranquilla senza lampi e tuoni ha rinfrescato assai la temperatura, cosicchè i corpi si sono rimessi dall'abbattimento prodotto dai precedenti calori.

Giungono però notizie che non ovunque le cose siano andate tanto li-cie; fulmini a Venezia; grandine nell'alta Val di Brenta e presso Asolo e sopra Recoaro; un pò di grandine anche presso Dolo.

Ogg' bellissima giornata.

**I lavori pel tramvia.** — Dal Prato della Valle i lavori per la lommossa intimamente... — Via, parla schiostro. Che hai scritto al maestro? Sii sincero.

— Io gli ho fatto sperare che la Voce canterebbe. Perdona, perdona, cara mia: ho fatto anco di più: gliel'ho promesso.

— Come? Possibile? Un impegno!...

— Per sole sei rappresentazioni... le sei prime. Che vuoi? Bisognava pure che l'incoraggiassi; senza la Voce egli non consentiva a far cantare la sua opera.

— E sei certo ch'egli non sa chi io mi sia?

— Te lo giuro! Egli non sa nè come, nè quando io abbia conosciuta la tua famiglia. A Torino io gli ho dato ad intendere una flaba... perchè fu là ch'io lo vidi, e che...

— Là tu hai preso l'impegno!... E non me ne dicesti nulla?... E hai promesso senza darmene avviso. E' male amico mio.

Anselmo piangeva. Poi asciugandosi gli occhi:

— Non dimenticare, Bice, ch'io son fi-ro di te, che fui io il tuo maestro, e che senza di me la tua voce

nea del tram si spingono febrilmente per Borgo Santa Croce; fra un paio di giorni si arriverà davanti alla *Bice Ciera* di storica memoria, in attesa che nel bastioni di fronte si apra quella breccia per la quale in linea diretta si possa andare al Bassanello.

Sarà quello un vero avvenimento quando l'industrioso sobborgo sarà unito così colla città; quante belle serate si potrà passarvi quando il tram vi ci trasporterà con spesa meschina! Speriamo che non si tratti però di un buco qualunque, ma che vi sorgerà quella bella barriera che fino dal 1886 nei primi giorni della liberazione era stata deliberata dal nostro Consiglio comunale.

**Vetri rotti.** — Un operaio se ne veniva giù per via del Bo con alcune tavole sopra le spalle, quando udendo il fischio che annunciava l'arrivo del tram si contorse inavvertitamente e così diede un colpo colle tavole sulle invetriate di un negozio e le frantumava.

**A Pedrocchi.** — Una scena di sgustos s'ha avvenne ieri sera al nostro caffè Pedrocchi e precisamente nella sala bianca.

Il prof. Ugo Broglio dell'Istituto tecnico di Bergamo, venuto espressamente a Padova, schiuffeggiava il prof. Bassini della nostra Università. Avendo questi reagito con vigoria, ne nacque una colluttazione, in cui ambi i contendenti rimasero leggermente feriti alla faccia. Non senza fatica i due vennero divisi.

Varie le dicerie e i commenti summoventi, ma non spetta a noi occuparcene.

— In seguito al suaccennato fatto il sig. prof. Bassini incaricava i signori prof. Guerzoni e Tebaldi di chiedere una riparazione al prof. Broglio. Essi esaurirono il loro mandato come risulta dal seguente comunicato:

Al sig. prof. Edoardo Bassini

Ella, egregio collega, in seguito all'oltraggio ieri sera ricevuto, nel caffè Pedrocchi dal sig. prof. Ugo Broglio ci commise l'incarico di chiedere al predetto sig. prof. Broglio una riparazione colle armi.

Recatici perciò, al tocco pom. nell'abitazione dello stesso sig. Broglio, ed esposto nei termini i più precisi e laconici il nostro mandato, egli rispose che rifiutava assolutamente di dare la ch'etagli riparazione, non potendo ammettere la rispettabilità del nostro mandante.

Noi non lasciammo il sig. Broglio continuare a, alzatici di scatto, gli dichiarammo che prendevamo atto della sua risposta, riserbandoci di qualificare la sua condotta come si meritava.

E la qualificammo. Era già per noi assai dubbio se il sig. Broglio, dopo l'atto villano commesso verso la di lei rispettabile persona, potesse an-

sarebbe stata un tesoro inutile. Bice! L'arte è il mio Dio: mi par di rivivere in te, mia scolara, creatura mia!... Tu non sai ciò ch'io sento quando tu canti... Tu non sai la gioia ch'io sentii quando tutto il teatro, inteso al suono della tua voce pareva mi dicesse: sei tu che hai fatto quest'artista. E io rispondevo tra me: sì ella è la mia gloria! Copri-tela di corone, di camelle, di viole...

Anselmo non sapeva l'eloquenza di queste ultime parole. La Bice vide in suo pensiero lo sconosciuto, che l'ascoltava collo sguardo fisso affettuosamente... S'egli fosse a Parigi?... E guardando il vecchio che piangeva di nuovo:

— Ah, caro maestro, disse, non sarà mai che la tua Bice ti sia cagione di dolore! Scrivi al maestro X. che la Voce canterà.

Anselmo, esultante quanto prima era angosciato, comico nella gioia, come nel dolore, non istava più sulla pelle, e sciorinava cento frasi sconclusionarie, una fra le altre, che ferì vivamente lady Wesdan.

cora essere trattato colle forme del gentiluomo ed essere ammesso a dar ragione della sua violenta e proditoria provocazione colle armi della cavalleria. Però se Ella, egregio collega, non avesse insistito con noi per ottenere dal Broglio la immediata riparazione dell'oltraggio, noi avremmo volentieri cercato di portare sopra altro terreno la questione.

Ma ora che il signor Broglio si sottrae alle conseguenze della sua condotta, con un pretesto che equivale ad una fuga, ed osa mettere in dubbio la rispettabilità di una persona e nella Università e nella città nostra da tutti onorata e riverita, noi dichiariamo che Ella, egregio sig. Bassini, ha fatto più di quanto d'aveva per riparare al proprio onore, mentr' il sig. Broglio ha fatto già troppo per comprometterlo.

Di Lei

Devotis. Affez. Negh.

Giuseppe Guerzoni  
Augusto Tebaldi

Padova 17 Luglio 1883 O. 2 pom.

**Un monellone.** — In piazza Unità d'Italia c'è un monellone dai 18 ai 20 anni circa, il quale procura di guadagnarsi qualche 5 centesimi approfittando dello sportello alle persone che approfittano delle vetture colà appostate.

Sino a qui nulla di male, perchè, sebbene sia da deplorare che un giovane si dedichi a così umile ed abietto mestiere, fa meglio però sempre di quello che va oziando o borseggiando nella città.

Ma dove il male sta, è nel contegno di questo individuo, il quale oltre di essere scalzo ed indecentemente vestito in guisa che i forestieri che lo vedono fanno le meraviglie, tiene tutto il giorno un indecente frasario all'indirizzo dei passanti che a lui non accomodano o perchè vecchi o perchè gobbi o perchè sciancati; e se questi risentiti rispondono qualche parola ai di lui motteggi, egli invase contro loro come un ossesso con fusi e parole da far arrossire una statua. — Noi non vogliamo che nessuno vieti a costui di guadagnarsi da campare, ma solo lo additiamo a cui spetta perchè sia ammonito a desistere da siffatto contegno prima che qualche cittadino nauseato non faccia giustizia sommaria.

**Shiamazzi notturni.** — Certo A. Z. non volendo capacitarsi che la notte è fatta per dormire si permetteva stanotte di fare un diavolo d'inferno, forse perchè ne aveva bevuto un bicchiere più del bisogno. — Lo guard e di pubblica sicurezza pensano bene di arrestarlo affinché nelle stanze della loro caserma smaltisse i soverchi bollori.

**Smarrimento.** — Una povera serva ha stamane smarrito un portafoglio contenente lire nove venendo

— Se tu sapessi, piccina mia, quali proposte ci si fanno!

— Proposte!... E quali proposte? Che intendi tu parlare di denaro?

— Sì. E bisogna accettarlo.

— Ma! selamò la Bice indignata.

— Bisogna pensare che per quella gente tu non sei che un'artista. Il tuo rifiuto darebbe s'petto. Tu potrai largire a chi vuoi il denaro... ma dopo la tua partenza... quand la Voce sarà svanita, e la tua generosità non sarà pericolosa.

— Generosità?

— Lo so, Bice mia: tu sei ricca; ma per carità non danno luogo ai sospetti!

Anselmo si mise a scrivere al maestro X. La Bice lo interruppe:

— Dimmi...

E alzò gli occhi interrogandola.

— Dimmi, Anselmo: Ci sono camelle a Parigi?

— A migliaia.

— E a voi?

— A migliaia.

(Continua).



dalle piazze a S. Fermo. Chi le avesse trovate farebbe opera di carità col recapitarle presso il nostro ufficio.

**Una al di.** — Storicissima... succeda in una scuola di quarta elementare in... Pek no:

**Isp. scol.** — Mi declini il presente indicativo del verbo *cuncere*.

**Scolaro** — Io cuco, tu cuchi, colui cuca, noi ecc.

**Ispet. scol.** — Basta! basta così! non ne vogliamo di più.

**Bollettino dello Stato Civile del 14**

**Nascite** — Maschi 2 — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Manato Benedetto fu S. fono calzolaio, celibe, con Zanchin Angela di Luigi, calzolaio, nubile di Padova.

**Morti.** — Storaro Gio. Batta di Luigi, d'anni 612. — Santinello Alessandro di Celeste, di mesi 10. Una bambina esposta. Tutti di Padova.

Benedetti Vincenzo fu Sebastiano, d'anni 3, solfataio di Perticara Talamo (Pesaro).

Tinazzo B. lotto Maddalena fu Antonio, d'anni 58, casalinga, coniugata, di Luzzo.

Zago Francesco fu Matteo, d'anni 62, villico, vedovo, di Piazzola.

**LISTINO BORSA**

Padova 17 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	90.15
idem fine corr. »	90.20
Genove »	78.20
Banco Note Aust. »	210.5/8
Marche »	122.3/4
Costruzioni Venete »	353.—
Cotonificio veneziano »	235.—
Mobiliare Italiano »	791.—
Banche Venete »	184.—
Tabacchi »	588.—
Banche Nazionali »	2265.—
Meridionali »	480.—

**GAZZETTINO**

**Nuova pubblicazione stupendamente illustrata.** — La Casa editrice Alfredo Brigola e C. di Milano ha intrapreso la pubblicazione dell'opera *Atala*, questo piccolo monumento del romanticismo, che durerà eternamente perchè è un capolavoro del Visconte de Chateaubriand, al primo apparire destò l'entusiasmo di tutti gli amatori di lettura romantica sana e istruttiva.

La nuova edizione che fa ora la Ditta Brigola è una di quelle opere stupende sia pel merito indiscutibile delle incisioni, sia per la qualità della carta, che per l'accuratezza della stampa che tutto insieme, formano un vero capolavoro d'arte e che fa veramente onore agli Editori.

I 30 quadri grandiosi e i 14 disegni sono stati giudicati dai migliori che abbia eseguiti **Gustavo Doré** illustratore del *Don Chisciotte*, *Libro delle Fate* e di molte altre opere. — Non è esagerato ciò che disse il Panzacchi: « Io non credo d'ingannarmi, prevedendo che il nome di Gustavo Doré rimarrà vivo nella storia dell'arte, principalmente per le sue illustrazioni. »

E' uscito il primo fascicolo di 16 pagine che contiene tre quadri e diversi disegni.

L'opera completa è di 10 fascicoli in gran formato al prezzo di lire 1.20 cadauno.

**Un po' di tutto**

**Il capitano G. Bove.** — Il capitano Bove è ripartito da Genova per l'Australia. Alcuni mesi fa egli aveva presentato un programma di viaggio alla Società Geografica e questa ne aveva assunto il patrocinio e si occupò di trovare i fondi necessari.

Il presente viaggio del capitano Bove è il complemento e il seguito della esplorazione compiuta l'anno scorso dal valente navigatore nella Patagonia e nella Terra del Fuoco.

**L'architetto Ferstel.** — È morto il 14 a Vienna il celebre architetto Enrico Ferstel, che fabbricò la chiesa Viviva e il palazzo dell'Università. Egli era consultore della fabbrica del Duomo di Milano. L'ultima sua opera fu il palazzo del Lloyd a Trieste.

**Orologio ornitologico.** — Dal canto degli uccelli si possono conoscere le ore:

Dopo il rossignolo che canta presso che tutta la notte, vi è il fringuello, ch'è più mattinale di tutti gli uccelli che dà il segnale della prossima aurora; egli canta dalle una alle due ore del mattino.

Dopo di lui, dalle due alle tre, la capinera dalla testa nera si risveglia e fa sentire il suo canto, dalle tre alle quattro, la *quaglia*, amica dei disgraziati debitori, si desta e sembra col suo canto gridare ad essi: paga i tuoi debiti! Poscia per un'ora la capinera col ventre rosso fa intendere il suo strillo melodioso, che è susseguito dal canto del gallo. Il merlo nero dalle quattro alle cinque zuffola allegramente. Dalle 5 alle 6 il puleggio si fa esso pure sentire. La cinghialegra dalla testa nera canta dalle 6 alle 6 e mezza; dalle 6 alle 7 e mezza i canerini gorgheggiano deliziosamente quasi che salutassero gli operai e gli agricoltori che se ne vanno al lavoro o che lavorano. Non è bello quest'orologio mattutino?

**Tre canottieri annegati.** — Quattro giovani canottieri non appartenenti ad alcuna delle società di Roma, vollero tentare una gita da Roma a Fiumicino e Polo. Armarono una baleniera a due remi munita di vela e partirono.

Tutto andò bene fino a Fiumicino, ma a sette chilometri da Maccarese, tenuta del principe Rospigliosi, il mare agitato prese a flagellare i fianchi della navicella.

Tre dei canottieri furono presi dal mal di mare. Ad un tratto un'ondata furiosa si rovesciò sulla baleniera e la travolse. Uno solo dei quattro, certo Bovanera che stava al timone, riuscì a salvarsi nuotando per circa due miglia.

Egli fu soccorso dai canottieri del Tevere di Roma. Gli altri tre annegarono miseramente.

Essi sono certi Sammartin, Sacchi, e Niccolini.

La notizia della catastrofe ha fatto una tristissima impressione in Roma.

**Processione e Bombe.** — L'altro ieri si celebrava a Bitonto, provincia di Bari, la festa di S. Antonio, colle solite illuminazioni, processioni e relativi mortaretti.

La processione era appunto arrivata in piazza del Plebiscito, una massa di popolo occupava la vasta piazza, quando si diede fuoco a una lunga batteria. Il finale, secondo il solito doveva essere d'un frastuono spaventoso: per il che si diede fuoco a varie micce contemporaneamente.

Una enorme bomba, fra le altre, invece di saltare in aria, scoppiò nel mortaretto, che andò in tanti pezzi, spargendosi tra la folla.

Si cercò di fuggire, ma la bomba omicida aveva già fatto strage.

Uno ebbe portata via una gamba e rotto il cranio; un altro fu sbudellato; un terzo ebbe la testa orribilmente fracassata. Questi tre morirono all'istante.

Ci furono un'altra quindicina di feriti più o meno gravemente, due dei quali morirono il giorno appresso.

La detonazione fu tale che ne sentì una scossa tutto il paese.

Si sospese la festa ed i carabinieri sequestrarono le altre bombe rimaste.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

**ROUBAIX, 15.** — Fino alle 5 pom. nessuna dimostrazione; a lora alcuni gruppi di operai invasero la Grande Place, la loro attitudine era calma. Vennero prese misure onde mantenere l'ordine. Le pattuglie disperarono tutti i gruppi riuniti nella Grande Place. La città è tornata all'ordine e riprese la sua fisionomia ordinaria.

**VIENNA, 16.** — Il 13 corrente la città di Lonsenz e Mkon (?) villaggio vicino a Verb zu furono quasi distrutti da un incendio. — Parecchie case sono crollate. Il numero delle vittime non è ancora accertato. — Otto persone vennero disperse dalle macerie. — Mancano circa 2) persone. Il prefetto di polizi è con preso fra le vittime. — Gran numero di persone trovati senza tetto e senza pane. La miseria è grande.

**LONDRA, 16.** — I Times attacca violentemente l'gab netto, causa l'accordo pel canale di Suez.

Lo Standard ha di Tamatava 21 giugno: Gli europei residenti a Tinanariva sono giunti sani e salvi. La città è in stato d'assedio.

**FROSDORF, 16.** (re 6 ant.) — Ieri fuvi grande orango al Castello in occasione di S. Enrico. Il conte di Chambord giunse improvvisamente nella sala da pranzo su una poltrona a ruote, e passòvi alcuni istanti cogli amici. Vulpan consta che le forze aumentano e chesi può sperare. Egli intende studiare la malattia avanti di pronunciarsi.

**PARIGI, 16.** — Cartelli ingurossi alla repubblica furono affissi a Valenza, Tolosa, Lapey, Agen e Perigueux. La polizia fu distrutta. Ad Anconcy un conte fi cò la marsigliese, e la popolazione invase la casa dal conte

**Ultime Notizie**

(Nostro dispaccio particolare.)

Citt. dell. 16 luglio (ore 3) (\*)

Munari calpestando convenienza legge autorità, rifiutasi convocare nuovo consiglio per la nomina giunta. Il paese offeso della inaudita prepotenza protesta. R.

(\*) Quest' telegramma l'abbiamo ricevuto tersera quando il giornale (ore 4.20) era ormai in macchina.

**Elezioni politiche**

Diamo il risultato definitivo delle elezioni avvenute la scorsa domenica osservando che finora non avvenne la proclamazione definitiva dei deputati a Siracusa, Chieti e Genova III, perchè manca di conoscere il risultato di qualche sezione, la quale non può mutare le risultanze finali.

**Bari III.** — Eletto Nicotò (sin.) con voti 3424. Pugliesi (mod.) n'ebbe 1518.

**Bologna I.** — Eletto Panzacchi (trasf.) con voti 4062 Ceneri (es. sin.) ebbe voti 2724, B si (proy.) 657.

**Catania.** — Proclamato Mangano (trasf.) con voti 3757.

**Brescia I.** — Eletto Baratieri (sin.) con voti 4189.

**Chieti I.** — Sigismondi (mod) eletto con voti 3352. Spaventa Luigi (sin.) n'ebbe 2959.

**Cuneo II.** — Proclamato Giordano (sin.)

**Firenze III.** — Risultato definitivo: Marini (est. sin.) ebbe voti 2650; e letto Giordano (sin.) n'ebbe 2622.

**Firenze IV.** — Proclamato Pozzolini (mo!) con voti 4898.

**Genova I.** — Risultato definitivo (meno Capraia) Rindaccio (sin.) 3433, Armiroli (operao) 3189 Ballottaggio.

**Genova III.** — Assicurato Ravenna (sin. trasf.) con voti 4132, B) (anti-trasf.) ne ebbe 3283.

**Napoli III.** — Proclamato Capo (sin. nicot.)

**Parma.** — Proclamato Mariotti Giovanani (sin.) con voti 3426, Masini (es. sin.) n'ebbe 2824, Todeschi (mod.) 1168.

**Roma I.** — Proclamato ballottaggio fra Orsini con voti 2671 e Ricciotti Garibaldi con 1452.

**Pesaro Urbino.** — Eletto Datto (es. sin.) con voti 3392; Mariotti Ruggero (mod. trasf.) n'ebbe 3216.

**Siracusa.** — Eletto Camporeale (trasf. con voti 3763, Nicastro (sin.) ebbe voti 2717.

**Torino III.** — Morra (cen.) eletto con vot. 3859.

**Triviso II.** — Proclamato Luzzati (mod) con voti 4859.

**Udine III.** — Eletto Chiaradia (mod) con voti 2077. Galeazzi n'ebbe 1202, Marchi 1119, Monti 888.

**Verona I.** — Proclamato Miniscalchi (mod.) con voti 3659. Fiorini n'ebbe 2852.

**Venezia I.** — Proclamato Brunialti con 3742.

che arrestato sarà giudicato domani.

**LONDRA, 16.** — Le navi da guerra inglesi *Euryale* e *Tournaline* sono partite per le isole Maurizio.

**ATENE, 15.** — Le elezioni municipali son terminate senza incidenti. Il ministro della marina si dimetterà. Dicesi anche che il ministro della giustizia si dimetterà.

**COSTANTINOPOLI, 16.** — Per istruzione avutane da Mancini, Corti ha richiamato la seria attenzione della Porta sopra le false notizie da alcun tempo propagate da telegrammi di Tripoli, circa i pretesi acquisti territoriali fatti da italiani e i provvedimenti presi su tale riguardo da autorità locali. — L'ambasciatore italiano chiede che si scopra la sorgente delle false notizie e che la Porta, conscia della completa inosservanza dei fatti asseriti, faccia cessare l'intrigo con formale smentita.

**LONDRA, 16.** — Un dispaccio dello Standard da Shanghai dice che il Giappone respinse la proposta della Francia d'allearsi contro la china. Il Daily News smentisce la dimissione di Roon.

**PARIGI, 16.** — I circoli politici ignorano la proposta, di cui parla il dispaccio da Shanghai allo Standard. La Camera discute le convenzioni ferroviarie.

Il Congresso esaminò l'argomento dell'assicurazione dello Stato. Luzzati parlò della natura delle istituzioni per assicurazioni e pensioni operaie proposte da Berti. Maze deputato francese con parole cortesi per l'Italia svolse il carattere della riforma della cassa pensioni pegli operai francesi. Il Congresso fu chiuso con discorsi di Say, Lefflar, Luzzatti, Velasco e Delarce.

**PARIGI, 16.** — Camera — Challengel, rispondendo a Charmes, dice che non ricevette alcuna informazione sugli incidenti di Tamatava. Pierre è ufficiale prudente e risoluto; se dovette prendere misure, erano certamente giustificate dalle circostanze. — Se si constatasse un errore grave, ispirato da passione, il governo non esiterebbe a adempiere il suo dovere. (Approvazioni).

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerent-responsabile.

**Apertura 1° Giugno DELLE MAGNIFICHE TERME di MONTA ORTONE in ABANO**

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

**Bagni, Fanghi ed Acque Termali Cura idoterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.**

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa 3046

**AVVISO**

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Sivonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento dei pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per medico prezzo le materie secche, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortisa — presso la fornace del sig. Candeo. 2952

**Elixir Salute**

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI FRATELLI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affida ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gitta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori giurati e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestruati alle donne, restituisce ossa rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve

in poco tempo la malattia del vajuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

**Prezzo della Bottiglia L. 2,50**

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agencia Longega Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli, Crocivia del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unita d'Italia. 302L

**GRANDE SCOPERTA INDUSTRIALE**

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con dorature, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per potere servire a doppio uso, puntata in floche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e fiocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati, spiccati, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serva tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da potere senza eccezione essere posta nei più sontuosi appartamenti; si vende a sole

**LIRE 38**

Volendola franca di trasporto e di imballaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 5. 50.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imballaggio di una ottomana vi è l'occorrenza per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N° 61, casa propria, Milano. — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per cuscino e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale. 2865

**A. BASEVI**

**CAMBIO - VALUTE**

Piazza Frutti N 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali e PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

**LIRE 125**

Detto Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

**LIRE 290**

oltre alla possibilità di vincere

**L. 100000, 50000, ecc. ecc.**

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

**Nuova Scoperta**

**ACQUA AURORA**

Premiata nel 1887

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Basella — in Venezia all'Emporio di Spazio Ltd.

Premiato Estratto Tamarindo Zaninè

VENEZIA

(Vedi avviso in 4.ª pagina)



# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

**MEDAGLIA D'ORO**  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE**  
**ESTRATTO DI THE**

### PREZZI

In Bottiglia da Litro **L. 3,50**  
da mezzo Litro **L. 1,50**

**PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA**  
DEL RINOMATO

# FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gas acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'Antica Fonte, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

### AVVERTENZA

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e temendo la concorrenza dell'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **col fatti** avulsi le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte*. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.  
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.  
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie. **3016**

# MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi  
Zanini Benigno, Milan



in ogni città d'Italia  
Deposito e Vendita  
Esposizione Ind. Italiana - Milano 1881

Esposizione Ind. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, di ghiacci, liquoristi, confettieri ecc. **3031**

# LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**  
la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

**Ernesto Pagliano**

# RECOARO

due ore e mezza circa da **Vicenza-Tavernole**

Regie Fonti Minerali e R. Stabilimento Balneo-Idroterapico

Premiato con Medaglie alle Esposizioni di **Bruxelles 1876** — **Milano 1881**

Quest'acque fresche acidule ferruginose di fama secolare guariscono le

**Affezioni di Fegato, Clorosi, Anemia, Febbri intermittenti**  
ed in altre affezioni del sesso femminile

Clima delizioso, Posta, Telegrafo e numerosi Alberghi, fra cui si distingue quello nel R. Stabilimento condotto da **A. Visentini**, con succursale al Gotico.

Deposito in **Padova** delle Acque Minerali presso **Pianeri Mauro e C.** ed in tutte le altre Farmacie e depositari d'acque. **3018**



Neuralgie, Tossi, Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

**AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)**

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — **Parigi**, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, via de Londres. — *Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette retti. 2 fr. la scatola* — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in **Padova** nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro**. **188**

Distinta con Medaglie alle Esposizioni **Milano, Francoforte** 1881, e **Trieste** 1882.

# Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni **Milano, Francoforte** 1881, e **Trieste** 1882.

L'acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di **Recoaro** con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imbricatura **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

Il direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal signor **Lappo Antonio** Piazzetta Padrocchi N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**. **2992**

# SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

**DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD**

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il **1 Agosto** alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

**UMBERTO I°**

Viaggio in 20 giorni.

Il **15 agosto** partirà per detti scali il **Vap. L'ITALIA**

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra **Piaglia e F.** e l'**America Meridionale** fatto dalle Società **R. Piaggio e F.**, e **Riggio e C.** Le partenze avranno luogo il **1** ed il **15** d'ogni mese tanto da **Genova** che da **Buenos Ayres**. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del **22** di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società **R. Piaggio e F.**

Per imbarco dirigersi alla **sede della società**, via **San Lorenzo**, numero **8**, **Genova**. **3050**